



TRIBUNALE DI COSENZA

Ufficio procedure concorsuali

Proc. n. 79/2023 PU

Decreto di pubblicazione di piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore (artt. 67-70 CCII)

Il giudice, dott.ssa Mariarosaria Savaglio,

letto il ricorso depositato nell'interesse del sig. Tommaso Salvino al fine di ottenere l'omologa della proposta di ristrutturazione dei debiti ai sensi degli artt. 67 e ss CCII e successive integrazioni; verificata la competenza territoriale di questo ufficio, alla luce del centro di interessi principali del debitore;

premesso che ai sensi dell'art. 67 CCII la domanda deve essere corredata dall'elenco:

a) di tutti i creditori, con l'indicazione delle somme dovute e delle cause di prelazione; b) della consistenza e della composizione del patrimonio; c) degli atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni; d) delle dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni; e) degli stipendi, delle pensioni, dei salari e di tutte le altre entrate del debitore e del suo nucleo familiare, con l'indicazione di quanto occorre al mantenimento della sua famiglia;

rilevato che nel caso di specie la documentazione allegata risulta completa;

osservato, inoltre, che ai sensi dell'art. 68 CCI alla domanda deve esser allegata una relazione dell'OCC, che deve contenere: a) l'indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni; b) l'esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte; c) la valutazione sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda; d) l'indicazione presunta dei costi della procedura e indicare, altresì, se il soggetto finanziatore, ai fini della concessione del finanziamento, abbia tenuto conto del merito creditizio del debitore, valutato in relazione al suo reddito disponibile, dedotto l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita.

Rilevato che nel caso di specie, la relazione redatta dall'OCC, avv. Garritano, per come integrata risulta completa rispetto a quanto richiesto dalla normativa;

Osservato che, allo stato, non appaiono sussistere le condizione soggettive ostative di cui all'art. 69 CCII;

Ritenuto, pertanto, che la proposta sia ammissibile;

vista la richiesta di sospensione dei gravami esecutivi pendenti sullo stipendio del sig. Salvino e la richiesta di disporre il divieto di iniziare e proseguire azioni esecutive e cautelari sul patrimonio del consumatore nonché le altre misure idonee a conservare l'integrità del patrimonio fino alla conclusione del procedimento;

letto l'art. 70 CCII;

PQM

Dispone

- che il piano e il presente decreto siano pubblicati in apposita area del sito web del Tribunale di Cosenza (o del Ministero della giustizia) e che l'OCC provveda a darne comunicazione entro trenta giorni dalla pubblicazione a tutti i creditori:

sospende la procedura esecutiva di pignoramento presso terzi R.G. 1004/2021 es. mob. e la conseguentemente la sospensione della trattenuta di un quinto sullo stipendio di Tommaso Salvino;

dispone il divieto di iniziare e proseguire azioni esecutive e cautelari sul patrimonio del consumatore nonché le altre misure idonee a conservare l'integrità del patrimonio fino alla conclusione del procedimento:

avverte che le misure protettive sono revocabili su istanza dei creditori, o anche d'ufficio, in caso di atti in frode;

dispone che nel proprio avviso ai creditori l'OCC avverta:

- che ricevuta la comunicazione ogni creditore deve comunicare all'OCC un indirizzo di posta elettronica certificata e che, in mancanza, le successive comunicazioni saranno effettuate mediante deposito in cancelleria;
- che nei venti giorni successivi alla comunicazione ogni creditore può presentare osservazioni, inviandole all'indirizzo di posta elettronica certificata dell'OCC, indicato nella comunicazione;

Si comunichi al gestore della crisi che lo comunicherà al ricorrente e curerà gli adempimenti a suo carico.

Cosenza, 07.11.2023

Il giudice
dott.ssa Mariarosaria Savaglio

Da: avv.davidegarritano@cnfpec.it
Inviato: martedì 28 novembre 2023 11:26
A: presidente.tribunale.cosenza@giustiziacert.it
Oggetto: richiesta di autorizzazione alla pubblicazione - procedura da sovraindebitamento n. 79/2023
Allegati: Richiesta_pubblicazione_Decreto_e_Piano-signed.pdf; Decreto_di_pubblicazione.pdf; Piano_ristrutturazione_debiti-signed.pdf

Alla c.a. della Presidente del Tribunale.

In qualità di Gestore nella procedura da sovraindebitamento indicata in oggetto, in virtù di quanto disposto dal Tribunale, in persona della dott.ssa M. Savaglio, rimetto in allegato:

1. Richiesta di autorizzazione alla pubblicazione;
2. Decreto del 7.11.2023, con il quale il Tribunale ha disposto la pubblicazione, nell'area del sito del Tribunale riservata alle procedura da sovraindebitamento, del provvedimento del piano;
3. Piano di ristrutturazione dei debiti, con allegata proposta del debitore, e chiedo che l'Ill.ma Presidente del Tribunale voglia autorizzarne la pubblicazione.

Cordiali saluti.


Avv. Davide Garritano



Avv. Davide Garritano
Viale F. e G. Falcone, n. 182
87100 COSENZA
Tel./fax 0984.391548
Cell 328.1836087
pec: avv.davidegarritano@cnfpec.it
e-mail: davide@studiogarritano.it
www.studiogarritano.it

Questa e-mail è rivolta unicamente alle persone alle quali è indirizzata e può contenere informazioni la cui riservatezza è tutelata legalmente. In mancanza di autorizzazione del destinatario, ne sono vietati la riproduzione, la diffusione e l'uso. Se ha ricevuto questa e-mail per errore, la prego di comunicarmelo.

TRIBUNALE ORDINARIO DI COSENZA
Visto: *Si autorizza e manda
alla cancelleria competente.*
Cosenza, li 28-11-2023
IL CAPODIRETTORE DEL TRIBUNALE
D.ssa Maria Luisa Mingrone





TRIBUNALE CIVILE DI COSENZA

RELAZIONE DEL PROFESSIONISTA EX ART. 68 CO. 2 CCII

SULLA

1

PROPOSTA DI PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE
SIGNOR SALVINO TOMMASO

ORGANISMO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO (OCC) PRESSO

L'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI COSENZA

GARRITANO AVVOCATI

Viale G. e F. Falcone, 182 - 87100 Cosenza

Tel. 0984.391548 | P.I. 02468540782

info@studiogarritano.it - davide@studiogarritano.it - avv.davidegarritano@cnfpec.it | www.studiogarritano.it

INDICE

- 1. PREMESSA E CONDIZIONI SOGGETTIVE**
- 2. CONDIZIONI ECONOMICO-PATRIMONIALI DEL DEBITORE - VALUTAZIONE SULLA COMPLETEZZA E
ATTENDIBILITÀ DELLA DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA A CORREDO DELLA DOMANDA**
 - 2.1 ELENCO DEI CREDITORI**
 - 2.2 PATRIMONIO**
 - 2.3 EVENTUALI ATTI DI STRAORDINARIA AMMINISTRAZIONE**
 - 2.4 ENTRATE E USCITE**
- 3. INDICAZIONE DEI COSTI PRESUNTI DELLA PROCEDURA**
- 4. CRONOLOGIA DELL'INDEBITAMENTO, INDICAZIONE DELLE CAUSE E DELLA DILIGENZA IMPIEGATA
NELL'ASSUMERE LE OBBLIGAZIONI, ILLUSTRAZIONE DELL'INCAPACITÀ DI ADEMPIERE LE PROPRIE
OBBLIGAZIONI**
- 5. CONSIDERAZIONI SUL MERITO CREDITIZIO DEL SIGNOR SALVINO**
- 6. PROPOSTA DI PAGAMENTO AI CREDITORI: TEMPI E MODALITÀ**
- 7. VALUTAZIONE DI CONVENIENZA DELLA PROPOSTA RISPETTO ALL'ALTERNATIVA LIQUIDATORIA**
- 8. ATTESTAZIONE**
DOCUMENTI ALLEGATI

1. PREMESSA E CONDIZIONI SOGGETTIVE

1. Con istanza del 3 agosto 2022 e con l'assistenza dell'avv. Roberta Capizzano, il signor Tommaso Salvino, nato a Cosenza il 3.07.1973, codice fiscale SLVTMS73L03D086Q, residente a Paterno Calabro (CS), Via Felice Ginnasio, lavoratore dipendente, ha chiesto all'OCC presso l'Ordine degli Avvocati di Cosenza la designazione di un Gestore della crisi, al fine della presentazione di un piano del consumatore.
2. Nell'ambito della procedura, protocollata con il numero 88 del 4 agosto 2022, l'Organismo, in persona del Referente, avv. Ester Bernardo, ha nominato quale Gestore della Crisi da Sovraindebitamento del signor Tommaso Salvino il sottoscritto avv. Davide Garritano, nato a Salerno il 12.04.1967, codice fiscale GRRDVD67D12H703S, con studio a Cosenza, Viale Giovanni e Francesca Falcone n. 182, iscritto all'Ordine degli Avvocati di Cosenza al n. 1915, Telefono 0984.391548 – 328.1836087, Pec avv.davidegarritano@cnfpec.it, e-mail davide@studiogarritano.it.
3. Con comunicazione del 16.09.2022, trasmessa a mezzo pec, il sottoscritto ha dichiarato l'accettazione della designazione e la mancanza di motivi ostativi allo svolgimento dell'incarico.
4. Dopo le prime interlocuzioni con l'avv. Roberta Capizzano, il 30 novembre 2022, il Gestore ha convocato il signor Salvino presso il proprio studio e, in tale occasione, ha acquisito informazioni dirette e chiesto la consegna di documentazione integrativa.
5. Il debitore, attraverso l'avv. Capizzano, è stato ampiamente collaborativo ed ha fornito la documentazione richiesta.

3

Premessa ulteriore.

6. L'istanza di nomina di un Gestore è stata presentata il 3/4 agosto 2022, quindi sostanzialmente all'alba dell'introduzione della disciplina del CCII, pertanto si è reso necessario anche qualche passaggio ulteriore di adattamento alle nuove disposizioni.
7. Il debitore è dipendente della società Presila Cosentina s.p.a. e svolge le mansioni di operatore ecologico, risulta essere in stato di sovraindebitamento così come definito dal comma 1, lett. c) dell'art. 2 CCII2.

8. Ha fornito la documentazione utile a ricostruire compiutamente la sua situazione economica e patrimoniale, nonché la piena collaborazione per il reperimento delle informazioni necessarie alla ricostruzione della sua vicenda patrimoniale e personale.
9. Non ricorrono, a carico dello stesso, le condizioni soggettive ostative previste dall'art. 69, commi 1 e 2 del CCII.
10. Risiede nel comune di Paterno Calabro (CS).
11. Il sottoscritto ha preso visione della domanda introduttiva e della proposta di piano presentata dal sig. Tommaso Salvino, assistito dall'avv. Roberta Capizzano, con studio a Cosenza, Viale della Repubblica n. 124, pec avv.robortacapizzano@pec.giuffre.it.
12. Il signor Salvino ha proposto un piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore per la composizione del suo sovraindebitamento, al fine di assicurare ai creditori una soddisfazione che, sebbene parziale, configura un risultato migliore rispetto a quello derivante da un'ipotetica alternativa liquidatoria ovvero da una sottoposizione ad azioni esecutive ordinarie, nel rispetto della parità di condizioni dei creditori.

La proposta prevede il pagamento integrale dei crediti assistiti da privilegio e quello parziale, al 50%, dei crediti chirografari, nell'arco di meno di sette anni, pagamento che avverrà attraverso la messa a disposizione del proprio stipendio mensile, al netto dell'importo necessario a soddisfare le proprie esigenze primarie.
13. Il signor Salvino dev'essere qualificato "consumatore". La documentazione esaminata e i chiarimenti resi dall'istante consentono di affermare che l'indebitamento trae origine esclusivamente da obbligazioni assunte per la persona e la famiglia.
14. La proposta di accordo, così come formulata, è corredata della seguente documentazione:
 - elenco di tutti i creditori con l'indicazione delle somme dovute e delle cause di prelazione;
 - indicazione circa i beni di proprietà del Debitore e gli atti di disposizione compiuti negli ultimi cinque anni;
 - copia, a campione, di documentazione attestante i redditi degli ultimi tre anni (buste paga a campione, dichiarazione di esonero dalla presentazione della dichiarazione dei redditi);
 - elenco degli stipendi, delle pensioni, dei salari e di tutte le altre entrate del debitore e del suo nucleo familiare, con l'indicazione di quanto occorre al mantenimento della sua famiglia.



Con la proposta di piano, il debitore ha chiesto al Tribunale di disporre «la sospensione dei gravami esecutivi pendenti sullo stipendio del sig. Salvino nonché disporre che sino al momento in cui il provvedimento di omologa diventi definitivo, non possono essere intraprese e/o proseguite azioni esecutive individuali da parte dei creditori aventi titoli o cause anteriori, atteso che ciò potrebbe pregiudicare la fattibilità del piano stesso».

Tutto ciò premesso, il sottoscritto avv. Davide Garritano, deposita “Relazione di accompagnamento al Piano di ristrutturazione dei debiti del Consumatore (art. 68, comma 2 CCII) con esposizione della proposta ai creditori (art. 67, comma 1, CCII) .

2. CONDIZIONI ECONOMICO-PATRIMONIALI DEL DEBITORE - VALUTAZIONE SULLA COMPLETEZZA E ATTENDIBILITÀ DELLA DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA A CORREDO DELLA DOMANDA

2.1 ELENCO DEI CREDITORI

Il debitore, personalmente e attraverso il proprio difensore, ha contribuito a fornire i documenti e i ragguagli necessari.

La relazione muove dall'esame dell'istanza del debitore, della proposta di piano e della seguente documentazione, in parte fornita dal debitore, in parte acquisita dal Gestore:

- cessione del quinto dello stipendio (BPER) – contratto, buste paga
- carta credito rateizzata (BPER) - dichiarazione del creditore
- prestito personale (Bipitalia Ducato s.p.a. – Agos s.p.a. – Dolomite spe s.r.l. – Sorec s.r.l.) – decreto ingiuntivo
- prestito personale (Linea s.p.a. – Compass – Cofactor s.p.a. – Creditech s.p.a. – Banca IFIS – IFIS NPL Investing s.p.a.) – contratto, decreto ingiuntivo
- credito personale revolving (Cofidis – NPL Management s.p.a.) – contratto, decreto ingiuntivo
- prestito personale (Credial – IFIS NPL Investing s.p.a.), contratto, decreto ingiuntivo
- scheda individuale, documento di identità
- estratti conto corrente
- buste paga periodo 2003 - 2023
- dichiarazione credito Agenzia Entrate
- dichiarazione credito Agenzia Entrate Riscossione
- dichiarazione credito Comune di Paterno
- carta di circolazione
- assicurazione auto
- contratto di locazione
- fatture utenze

2.1 ELENCO DEI CREDITORI

Il signor Salvino ha maturato un'esposizione debitoria di 65.504,42 euro, quasi esclusivamente nei confronti di banche e società finanziarie.

Dal 2002 lavora per la società Presila Cosentina s.p.a., con la mansione di operatore ecologico.

Nell'anno antecedente il deposito dell'istanza di nomina del Gestore, ha percepito una retribuzione mensile media di euro 1.050,00, oltre 13° e 14° mensilità ed importi una tantum che, spalmati nei 12 mesi, rendono il reddito mensile medio di poco inferiore a 1.300,00 euro, coerentemente con quanto dichiarato nella "Proposta di ristrutturazione del debito".

È divorziato, vive a Paterno Calabro (CS), dove conduce una porzione di appartamento unitamente alla signora Cinzia Mazzei, con la quale convive, contribuendo al 50% al pagamento del canone, degli oneri accessori e delle utenze.

Non è titolare di diritti di proprietà, né di altri diritti reali su beni immobili.

È proprietario di un'autovettura Alfa Romeo 159, immatricolata nell'anno 2007.

Il debito ha raggiunto una consistenza pari a circa 44 volte la retribuzione mensile percepita dal debitore.

Nel 2003, anno dell'assunzione del primo debito, era già separato.

Ha vissuto con il padre fino alla morte di quest'ultimo, avvenuta il 25.12.2013.

Non ha figli.

Ad oggi, risulta avere accumulato un carico debitorio di euro 65.504,42, nei confronti dei soggetti e per gli importi riportati nella tabella n. 1 e di seguito specificati.

Tabella 1 - Dettaglio situazione debitoria

TIPOLOGIA DEBITO	CREDITORE	DEBITO	CATEGORIA
CRED. PERS.	DOLOMITI SPE S.R.L.	23.779,98	CHIROGRAFARIO
CRED. PERS.	IFIS NPL	8.699,86	CHIROGRAFARIO
CRED. PERS.	NPL MANAGEMENT S.P.A	5.141,92	CHIROGRAFARIO
CESSIONE 1/5	BPER	25.279,00	CHIROGRAFARIO
CARTA CRED.	BPER	192,00	CHIROGRAFARIO
TRIBUTI	AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE	709,82	CHIROGRAFARIO
TRIBUTI	AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE	1.701,84	PRIVILEGIATO
	TOTALE CREDITI CHIROGRAFARI	63.802,58	
	TOTALE CREDITI PRIVILEGIATI	1.701,84	
	TOTALE COMPLESSIVO	65.504,42	

Tabella 2 - Riassunto situazione debitoria

TIPOLOGIA DEBITO	DEBITO	% TOTALE
CREDITO ALLA PERSONA	63.092,76	96,32
TRIBUTI	2.411,66	3,68

2.2 INFORMAZIONI ECONOMICO – PATRIMONIALI

Il signor Salvino percepisce un reddito da lavoro dipendente medio mensile di 1.300,00 euro (raggiunge importi superiori in caso di prestazioni lavorative notturne o in giorni festivi)

Attualmente, sullo stipendio gravano:

- la trattenuta a favore di BPER relativa alla cessione del quinto;
- il pignoramento da parte di IFIL NPL (procedura esecutiva 1004/2021)

Pertanto, allo stato attuale il reddito disponibile è (mediamente) di euro 780,00.

Al lordo della trattenuta e della quota pignorata, è di circa 1.300,00.

8

REDDITI DA BUSTE PAGA (MEDIA – CAMPIONE 2022-2023)				
BUSTA PAGA	REDDITO	TRATTENUTE (FISC)	TRATTENUTE (DEBITI)	NETTO
Maggio 2023	1.986	340	550	1.086
Maggio 2022	2.003	346	278	1.368

Non vanta alcun diritto reale su beni immobili.

È proprietario di un unico bene mobile registrato, una autovettura Alfa Romeo 159, immatricolata nel 2007, il cui valore, secondo le quotazioni medie e gli annunci sulle piattaforme di vendita online, può attestarsi intorno ai 2.500,00 euro.

2.3 EVENTUALI ATTI DI STRAORDINARIA AMMINISTRAZIONE

Sulla base della documentazione acquisita e delle informazioni in possesso dell'OCC, non si rilevano atti di straordinaria amministrazione.

In altri termini, nei cinque anni precedenti la domanda, il ricorrente non ha compiuto atti di straordinaria amministrazione.

2.4 ENTRATE E USCITE

Come anticipato, le entrate del ricorrente, derivanti unicamente da lavoro dipendente, ammontano a 1.300,00 euro al mese.

Quanto alle spese, sulla scorta della documentazione esaminata e in considerazione dei consumi ordinari, minimi, di persone e famiglie, è presumibile che il signor Salvino affronti spese personali mensili per circa 850,00 euro, come di seguito individuate.

Tabella 3 – spese medie mensili

SPESE PERSONALI	IMPORTO
SPESE ALIMENTARI	280
ABBIGLIAMENTO E CALZATURE	50
LOCAZIONE	160
UTENZE	100
ABBONAMENTO CELLULARE	10
SERVIZI SANITARI	20
AUTO, CONSUMI E MANUTENZIONE	140
AUTO, ASSICURAZIONE E BOLLO	40
MOBILI, ARTICOLI E SERVIZI PER LA CASA, ALTRO	50
TOTALE	850

9

Le spese mensili riportate nella tabella sono state quantificate in contraddittorio con l'istante.

Al netto delle spese personali, in capo al debitore residua una quota di reddito pari a 450,00 euro, che lo stesso ha messo a disposizione per l'esecuzione del piano.

Tabella 4 – rapporto reddito attuale - rata

REDDITO DISPONIBILE AL NETTO DELLE SPESE PERSONALI	450
--	-----



3. INDICAZIONE DEI COSTI PRESUNTI DELLA PROCEDURA

Il costo della procedura, comunicato al debitore e accettato dallo stesso, è di 1.870,00 euro, più accessori di legge (rimborso forfettario, cassa di previdenza e iva), per complessivi 2.728,55 euro, oltre 200,00 euro già corrisposti all'OCC, in sede di deposito della domanda, e contributo unificato.

4. CRONOLOGIA DELL'INDEBITAMENTO, INDICAZIONE DELLE CAUSE E DELLA DILIGENZA IMPIEGATA NELL'ASSUMERE LE OBBLIGAZIONI, ILLUSTRAZIONE DELL'INCAPACITÀ DI ADEMPIERE LE PROPRIE OBBLIGAZIONI

COFIDIS – NPL MANAGEMENT S.P.A

Il primo debito risulta assunto con contratto del 5.11.2003, stipulato con Cofidis, marchio commerciale di Vecofin s.p.a.

Si tratta dell'apertura di una linea di credito revolving, con una riserva di 1.000,00 euro, riutilizzabile man mano che i pagamenti mensili di 35 euro ricostruivano la provvista.

Il 9.06.2005, il finanziamento è stato integrato di 4.000,00 euro.

Il 12.01.2006, di 1.260,00 euro.

L'11.07.2006, di 500,00 euro.

Il 27.03.2007, di 700,00 euro.

Il 21.08.2007, di 5.000,00 euro.

Il 28.12.2007, di 240,00 euro.

Il 27.08.2008, di 530,00 euro.

Il credito, ceduto alla società NPL Management s.p.a., attualmente ammonta a 5.141,92 euro.

CREDIAL – IFIS NPL S.P.A.

Il 24.03.2005, il signor Salvino ha ottenuto dalla società finanziaria Credial (poi incorporata da Findomestic Banca s.p.a.) un finanziamento di 4.000,00 euro da restituire in rate mensili da 129,00 euro, sempre mediante l'apertura di una linea di credito, da utilizzare illimitatamente, previa ricostruzione della provvista.

Findomestic Banca s.p.a. ha ceduto il credito a Locam s.p.a., la quale lo ha ceduto alla società veicolo SPV Project 130 s.r.l., che, a sua volta, lo ha ceduto a Ifis Banca s.p.a., che ha conferito il relativo ramo d'azienda a Ifis NPL s.p.a.

Parimenti, il 30.01.2008, Linea s.p.a. ha concesso al signor Salvino un credito al consumo finalizzato di 8.000,00 euro, da restituire in 72 rate dell'importo di 196,00 euro.

Linea s.p.a. si è fusa per incorporazione in Compass s.p.a.

Compass s.p.a ha ceduto il credito a Cofactor s.p.a.



GARRITANO AVVOCATI

Cofactor s.p.a. si è fusa mediante incorporazione in Creditech s.p.a., la quale ha ceduto il credito a Banca Ifis s.p.a., che ha conferito il relativo ramo d'azienda in Ifis NPL s.p.a.

Ifis NPL s.p.a. vanta nei confronti del signor Salvino un credito attuale di 8.699,86.

BIPITALIA DUCATO – DOLOMITI SPE S.R.L.

Per l'estinzione di precedenti finanziamenti e l'acquisto dell'auto, a maggio del 2007, Bipitalia Ducato s.p.a. (ora AGOS s.p.a.) ha concesso al signor Salvino un prestito personale di 22.000,00 euro, da restituire in 72 rate da 414,50 euro.

AGOS s.p.a. ha ceduto il credito a CRIO SPV II s.r.l.

CRIO SPV II s.r.l. ha ceduto il credito a Dolomiti SPE s.r.l., che ha incaricato Sorec s.r.l. di recuperare detto credito, il cui ammontare attuale è di 23.779,98 euro, oltre interessi.

BANCA DI SASSARI (GRUPPO BPER)

Il 20.07.2018, il Signor Salvino ha ottenuto dalla Banca di Sassari s.p.a. (Gruppo BPER), un finanziamento 22.774,10 euro (importo da restituire 33.360,00), garantito dalla cessione del quinto dello stipendio e da restituire in 120 rate mensili da 278,00 euro.

La busta paga di maggio 2023 espone un debito di 25.835,88 euro, sicché, detratti ulteriori 556 euro (corrispondenti alle rate di giugno e luglio) residua un debito residuo di 25.279,00 euro.

BPER BANCA S.P.A.

Nell'ambito del rapporto con BPER Banca s.p.a., il signor Salvino ha instaurato un contratto avente ed oggetto una linea di credito da utilizzare mediante una carta, restituita il 6.12.2022, con un debito di 192,00 euro.

AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE

In seguito alla rituale richiesta, Agenzia delle Entrate Riscossione ha dichiarato sussistere un credito nei confronti del signor Salvino pari a complessivi euro 2.411,66 euro, di cui 1.701,84 in privilegio (segnatamente, 263,75 euro in privilegio di grado 7 artt. 2758 e 2749 c.c. n. 7 art. 2778 c.c.; 1.347,93 euro in privilegio di grado 20 ex art. 2752 c.c. u.c. e n. 20 art. 2778 c.c.; 90,16 euro in privilegio di grado 20 artt. 2752 u.c. e 2749 c.c. e n. 20 art. 2778 c.c.) e 709,82 in chirografo.

GARRITANO AVVOCATI

Viale G. e F. Falcone, 182 - 87100 Cosenza

Tel. 0984.391548 | P.I. 02468540782

info@studiogarritano.it - davide@studiogarritano.it - avv.davidegarritano@cnfpec.it | www.studiogarritano.it

Tabella 5 - Cronologia

DATA	TIPOLOGIA	CREDITORE	IMPORTO DEL DEBITO	NATURA DEL DEBITO
05.11.2003	REVOLVING	COFIDIS/NPL MAN	1.000	PERS. – GARANT.
24.03.2005	REVOLVING	CREDIAL/IFIS NPL	4.000	PERSONALE
09.06.2005	REVOLVING	COFIDIS/NPL MAN	4.000	PERS. – GARANT.
12.01.2006	REVOLVING	COFIDIS/NPL MAN	1.260	PERS. – GARANT.
11.07.2006	REVOLVING	COFIDIS/NPL MAN	500	PERS. - GARANT.
27.03.2007	REVOLVING	COFIDIS/NPL MAN	700	PERS. – GARANT.
15.05.2007	FINANZIAMENTO	DUCATO/DOLOMITI	22.000	PERSONALE
21.08.2007	REVOLVING	COFIDIS/NPL MAN	5.000	PERS. – GARANT.
28.12.2007	REVOLVING	COFIDIS/NPL MAN	240	PERS. - GARANT.
30.01.2008	CREDITO AL CONSUMO	LINEA/IFIS NPL	8.000	PERSONALE
27.08.2008	REVOLVING	COFIDIS/NPL MAN	530	PERS. – GARANT.
15.08.2018	CESSIONE QUINTO	BPER	33.300	PERSONALE

13

La cronologia e la tipologia dei finanziamenti concessi al signor Salvino evidenziano lo sviluppo della spirale dell'indebitamento.

Il signor Salvino ha fatto ricorso al credito, per la prima volta, nel 2003, allorquando, consumatasi la separazione dalla moglie, è tornato a vivere presso la casa paterna.

A suo dire, ha contratto i primi debiti per lavori inevitabili e per l'acquisto di arredi minimi per la predetta abitazione: affidatosi a società finanziarie, è stato indirizzato verso lo strumento dell'apertura delle linee di credito, da utilizzare con carta revolving, dall'importo iniziale di 1.000,00 e poi di 2.000,00 euro.

È plausibile che nel tempo abbia perso il controllo della situazione, tanto è vero che nel corso di un ristretto arco temporale ha integrato il finanziamento ricevuto da Cofidis più volte, di 4.000, di 1.260, di 500, di 700, di 5.000, di 240, di 530 euro e, contestualmente, nel 2005, ha chiesto anche un finanziamento a Credial.



Il signor Salvino ha dichiarato di non aver avuto, all'epoca, il timore di non poter restituire i finanziamenti, rassicurato dalla presenza economica del padre.

Nel 2007, per l'acquisto dell'auto e nel tentativo di estinguere gli altri finanziamenti, ha ottenuto da Ducato un finanziamento di 22.000 euro, da rimborsare in 72 rate mensili di 414,50 euro, a fronte di uno stipendio di 885,00 euro.

Il signor Salvino ha dichiarato di avere avuto, in passato, il sostegno economico della famiglia di origine, in particolare da parte del padre, con il quale coabitava e al quale forniva assistenza (tale circostanza trova conforto nella garanzia rilasciata proprio dal padre nei confronti di Cofidis e nel fatto di essere riuscito per diverso tempo a gestire i diversi finanziamenti, ad onta di uno stipendio non sufficiente a fare fronte ai debiti assunti).

Inoltre, ha dichiarato di aver contratto il debito con Findomestic Banca per l'acquisto dell'auto (invero, si tratta del finanziamento ricevuto da Ducato, come risulta dal contratto, e la data è coerente con quella di immatricolazione dell'auto).

Infine, ha dichiarato che si è trovato in difficoltà economica dopo la morte del padre e, pertanto, ha dovuto fare ulteriore ricorso al credito.

L'ultimo finanziamento è quello ottenuto da Banca di Sassari (Gruppo BPER), nel 2018, garantito dalla cessione del quinto dello stipendio.

Relativamente alla meritevolezza del consumatore, com'è noto, la stessa va apprezzata in base al criterio dettato dall'art. 69 CCII, a mente del quale «Il consumatore non può accedere alla procedura in questa sezione se (...) ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode».

Il superamento del "triplice test" previsto nell'art. 7 della legge 3/2012 ha un senso ben preciso: «il legislatore ha inteso fornire al giudice un criterio generale di valutazione, affidato al suo libero discernimento, in relazione a quelle vicende che, spesso, sono frutto di una stratificazione di eventi e situazioni che conducono pericolosamente il consumatore verso le secche del sovraindebitamento, per cui la meritevolezza va affermata all'esito di un giudizio complessivo, dovendosi valutare l'insorgenza del sovraindebitamento nel suo formarsi dinamico,

14

non in relazione al comportamento tenuto dal consumatore in occasione della singola contrazione del debito.»¹

Pertanto, lo stato di sovraindebitamento non può ritenersi cristallizzato in un momento particolare, fotografato ai fini dell'accertamento del grado di colpa del debitore, ma va letto nel suo sviluppo dinamico, in relazione ai molteplici fattori che caratterizzano sovente l'ingresso del consumatore in detta condizione.

In tal senso, recentemente, il Tribunale di Torino 21 marzo 2023, est. Miglietta, ha ammesso il debitore alla ristrutturazione ex art. 67 CCII che aveva contratto finanziamenti c.d. 'a catena'.

È chiaro che, ove il giudice avesse 'fotografato' in modo statico la condizione patrimoniale del debitore al momento dell'accesso al singolo finanziamento, il requisito soggettivo sarebbe stato escluso per sproporzione e/o carenza della condizione della ragionevole prospettiva di adempiere, quantomeno in riferimento ai finanziamenti successivamente contratti.

Invece, nel caso di specie il tribunale ha svolto un ragionamento più ampio, analizzando la progressiva condizione di indebitamento del consumatore nel suo formarsi dinamico, ed escludendo complessivamente la ricorrenza della colpa grave, osservando che:

«Il successivo aggravamento della situazione di indebitamento risulta riconducibile alla stipulazione di una serie di contratti di finanziamento, che il ricorrente ha individuato come unica soluzione per acquisire una liquidità sufficiente a ripianare l'esposizione debitoria pregressa, divenuta nel frattempo insostenibile. Si ritiene che il ricorso al credito non possa essere reputato colposo, poiché il debitore risulta aver agito non con grave negligenza o imperizia - le quali richiedono pur sempre un margine di manovra e di scelta tra più opzioni possibili - ma per necessità: la stipulazione di finanziamenti cd. a catena, sebbene rivelatasi fallimentare sul piano oggettivo e strategico, risulta in questo caso giustificata sul piano soggettivo, proprio perché, nell'ottica del debitore ed alla luce del grado di consapevolezza in concreto da questi esigibile, era percepito ex ante come l'unico mezzo per liberarsi dai vincoli obbligatori».

Analogamente, nel caso in esame, il ricorso al credito pare essere stato mosso dalla necessità, in quanto considerato come l'unico mezzo per liberarsi dalle obbligazioni assunte.

¹ Mancini, «Cass. 27 luglio 2023 n. 22890: la meritevolezza del consumatore va accertata alla luce del nuovo criterio ex art. 69 ccii», https://blog.ilcaso.it/news_2093.

Pertanto, la valutazione complessiva e lo sviluppo dinamico dell'indebitamento del signor Salvino non paiono evidenziare profili di colpa grave, malafede o frode.

Parimenti, va posto in rilievo che i primi finanziamenti gli sono stati erogati attraverso lo strumento del credito rotativo (c.d revolving).

Com'è noto, il meccanismo del credito revolving, per la facilità della concessione, per sua continua rigenerazione e per i tassi applicati, è una ricorrente causa di perdita di controllo dell'indebitamento.

Spesso, nei consumatori vi è la percezione che la carta revolving sia un normale finanziamento, con la errata convinzione che le rate pagate mensilmente vadano ad estinguere il debito, ma così non è, in quanto una rata contiene una parte di capitale e una di interessi, con la conseguenza che l'estinzione di un debito revolving può avvenire solo attraverso l'estinzione anticipata in unica soluzione dell'intera somma a saldo, che solitamente, avviene accedendo ad un nuovo finanziamento "tradizionale".

Questo tipo di finanziamento è particolarmente costoso, poiché la soglia dei tassi per il credito revolving fino a 5.000,00 euro, spesso va tra il 20 e il 25 %.

16

I tassi così alti trovano spiegazione nell'assenza di garanzie, che solitamente non vengono richieste in questo tipo di finanziamenti. Ed infatti, proprio l'assenza di garanzie deresponsabilizza il consumatore ed il meccanismo di attivazione del finanziamento, attraverso il semplice utilizzo della carta, induce gli stessi consumatori (soprattutto quelli in maggiori difficoltà) ad accedere al credito, con il rischio di alimentare spirali di indebitamento senza uscita.

La vicenda del signor Salvino pare calarsi esattamente in questo scenario, piuttosto ricorrente.

Ad ogni modo, tenuto conto dell'originario supporto economico del proprio genitore, dell'assunzione di nuovi finanziamenti anche con lo scopo di risanare i precedenti debiti, dei pagamenti effettuati nel corso del tempo, deve ritenersi che l'indebitamento maturato dal signor Salvino non discenda da colpa grave, malafede o frode.

Allo stato attuale, pare evidente l'incapacità di adempiere le proprie obbligazioni.

In disparte l'attuale riduzione del reddito disponibile per la sovrapposizione della cessione del quinto dello stipendio e il pignoramento di un altro quinto, si consideri che il debito del signor



Salvino (65.504,42 euro) ha superato l'importo corrispondente a 50 retribuzioni mensili (1.300,00 euro).

Pertanto, non è ipotizzabile l'adempimento ordinario delle obbligazioni assunte.

5. CONSIDERAZIONI SUL MERITO CREDITIZIO DEL SIGNOR SALVINO

Come già rilevato, il signor Salvino ha fatto più volte ricorso al credito, credito che gli è stato concesso anche quando aveva accumulato un consistente carico debitorio nei confronti dei precedenti soggetti finanziatori.

A mente dell'art. 68 CCII, «L'OCC, nella sua relazione, deve indicare anche se il soggetto finanziatore, ai fini della concessione del finanziamento, abbia tenuto conto del merito creditizio del debitore, valutato in relazione al suo reddito disponibile, dedotto l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita. A tal fine si ritiene idonea una quantificazione non inferiore all'ammontare dell'assegno sociale moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti il nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 dicembre 2013, n. 159.»

Nel corso degli anni il parametro è rimasto "1".

Credito concesso/vantato da Cofidis (Vecofin) – NPL Management s.p.a.

ANNO	REDDITO M. M.	ASS. SOCIALE	REDD. DISPONIB.	REDD. EFF. DISPONIB.	IMP. FINANZIATO	RATE MENS.	RISP. MERITO CRED.
25.11.2003					1.000	35	SI
12.06.2005	837	375	487	358	4.000	140	SI
12.01.2006	906	382	524	395	1.260	175	SI
01.07.2006	906	382	524	395	500	175	SI
27.03.2007	995	389	606	477	700	175	SI
31.05.2007	995	389	606	477	=	=	
21.08.2007	995	389	606	63	5.000	175	NO
28.12.2007	995	389	606	63	240	175	NO
27.08.2008	1.014	360	654	-85	530	175	NO

18

Al momento della concessione dei primi finanziamenti, sempre mediante lo strumento del credito rotativo (anni 2003 -2007), l'importo della rata mensile – 35, 140, 175 euro – era compatibile con il reddito disponibile del signor Salvino.

Al momento del finanziamento di 5.000 euro, concesso il 21.08.2007, il reddito disponibile, apparentemente pari ed euro 606, di fatto era già eroso dai finanziamenti contratti con Credial (rata mensile 129 euro) e con Bipitalia Ducato (rata 414,50 euro), sicché il reddito effettivamente disponibile ammontava a 63 euro, come tale insufficiente a garantire il rimborso mensile di 175 euro previsto dal finanziamento concesso.

Analogo discorso riguarda le ulteriori disponibilità concesse il 28.12.2007 e il 27.08.2008, data nella quale il reddito effettivamente disponibile aveva assunto addirittura valore negativo (- 85 euro).

Credito concesso/vantato da Credial – Findomestic – SPV Project 130 s.r.l. – Ifis Banca s.p.a. – Ifis NPL s.p.a.

ANNO	REDDITO M. M.	ASS. SOCIALE	REDD. DISPONIB.	REDD. EFF. DISPONIB.	IMP. FINANZIATO	RATE MENS.	RISP. MERITO CRED.
24.03.2005	837	375	487	452	4.000	129	SI

Credito concesso/vantato da Linea s.p.a. – Compass s.p.a. – Cofactor s.p.a. – Creditech s.p.a. – Ifis NPL s.p.a.

ANNO	REDDITO M. M.	ASS. SOCIALE	REDD. DISPONIB.	REDD. EFF. DISPONIB.	IMP. FINANZIATO	RATE MENS.	RISP. MERITO CRED.
30.01.2008	1.014	360	654	-64	8.000	196	NO

19

Al momento della concessione del credito, il 30.01.2008, per effetto dei finanziamenti già contratti (Cofidis, con quota mensile di 175 euro, Credial con rata di 129 euro e Bipitalia, con rata da 414,50 euro al mese), l'indebitamento pregresso superava il reddito effettivamente disponibile, portando questo al valore negativo di - 64 euro.

Credito concesso/vantato da Bipitalia Ducato s.p.a. (AGOS s.p.a.) – CRIO SPV II s.r.l. – Dolomiti SPE s.r.l. – Sorec s.r.l.

ANNO	REDDITO M. M.	ASS. SOCIALE	REDD. DISPONIB.	REDD. EFF. DISPONIB.	IMP. FINANZIATO	RATE MENS.	RISP. MERITO CRED.
05.2007	995	389	606	302	22.000	414,50	NO

Al momento della concessione del credito, maggio 2007, per effetto dei finanziamenti già contratti (Cofidis, con quota mensile di 175 euro, Credial con rata di 129 euro al mese), l'indebitamento pregresso portava il reddito effettivamente disponibile a 302 euro, inferiore all'importo della rata mensile prevista per il rimborso del finanziamento.

Credito concesso/vantato da Banca di Sassari (Gruppo BPER), garantito dalla cessione quinto dello stipendio

ANNO	REDDITO M.	ASS. SOCIALE	REDD.	REDD. EFF.	IMP.	RATE	RISP.



GARRITANO AVVOCATI

	M.		DISPONIB.	DISPONIB.	FINANZIATO	MENS.	MERITO CRED.
20.07.2018	1.460	453	1.007	-	22.774	278	NO

Al momento della concessione del credito, il 20.07.2018, il signor Salvino risultava aver contratto i finanziamenti con Cofidis, con Credial, con Linea/Compass, con Bipitalia/Ducato, finanziamenti non interamente restituiti, sicché, a fronte di una posizione debitoria già severa, la concessione di un ulteriore finanziamento non pare conforme alla più attenta valutazione del merito creditizio, richiesta ai soggetti erogatori del credito.

6. PROPOSTA DI PAGAMENTO AI CREDITORI: TEMPI E MODALITÀ

Il debitore ha proposto di ristrutturare il proprio debito mediante il pagamento:

- del 100% del compenso dell'OCC, nella misura concordata di euro 1.870,00, oltre accessori di legge, per complessivi euro 2.281,40;
- del 100% dell'unico credito privilegiato, vale a dire quello di 1.701,84 euro vantato dall'Agenzia delle Entrate Riscossione,
- del 50% dei rimanenti crediti chirografari, ammontanti a complessivi 63.802,58 euro,

per un totale complessivo di euro 35.884,53, mettendo a disposizione l'importo mensile di 450,00 euro.

Sulla scorta di tali elementi, l'estinzione del debito potrà avvenire in 80 mesi.

Tenuto conto, altresì, della divisione in classi, della domanda di sospensione delle procedure e di interruzione del prelievo derivante dalla cessione del quinto dello stipendio (passaggi indispensabili per potersi dare luogo al piano), si ritiene percorribile la seguente modalità di pagamento a favore dei creditori:

- a. l'interruzione del prelievo della cessione del quinto dello stipendio e di ogni altra trattenuta a favore di eventuali creditori;
- b. la trattenuta volontaria sulla busta paga di euro 450,00 al mese per 12 mesi l'anno, per 81 mesi, per un totale di 36.450,00 euro;
- c. l'apertura di un conto corrente dedicato, gestito dall'OCC, da utilizzare per i versamenti mensili di euro 450,00 e per i pagamenti a favore dei creditori;
- d. pagamento del creditore privilegiato entro 6 mesi, primo pagamento dei creditori chirografari entro 18 mesi e i successivi riparti al 36° mese, al 62° e all'80°;
- e. pagamento del compenso del gestore e dell'OCC al termine della fase esecutiva, previa approvazione della relazione finale e liquidazione del compenso.

PROSPETTO PAGAMENTI			
CREDITORE	DEBITO	PAGAMENTO	%
DOLOMITI SPE S.R.L.	23.779,98	11.889,99	50%
IFIS NPL	8.699,86	4.349,93	50%
NPL MANAGEMENT S.P.A	5.141,92	2.570,96	50%

BANCA DI SASSARI – BPER		25.279,00	12.639,50	50%
BPER		192,00	96	50%
AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE		709,82	354,91	50%
	TOTALE CREDITI CHIROGRAFARI	63.802,58	31.901,29	50%
AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE		1.701,84	1.701,84	100%
OCC E SPESE DI PROCEDURA		2.281,40	2.281,40	100%
TOTALE VERSAMENTI		65.504,42	35.884,53	

In ordine alla tempistica, si ritiene praticabile la cronologia indicata al punto d), sicché nell'arco di 6 anni e 8 mesi dall'omologazione è ipotizzabile la soddisfazione dei creditori.

7. VALUTAZIONE DI CONVENIENZA DELLA PROPOSTA RISPETTO ALL'ALTERNATIVA LIQUIDATORIA

Sebbene il CCII non preveda più espressamente che la relazione dell'OCC debba raffrontare le condizioni di soddisfacimento dei creditori proposte nel piano con l'ipotesi di soddisfazione dei medesimi mediante l'alternativa liquidatoria, l'art. 70 co. 9 stabilisce che in caso di contestazione sulla convenienza della proposta di piano, il Giudice possa omologarlo solo ove ritenga che il credito contestato possa essere soddisfatto in misura non inferiore alla predetta ipotesi alternativa.

Nel caso in esame, come desumibile da quanto già illustrato, non è ipotizzabile un'alternativa liquidatoria, in mancanza di beni da liquidare. Al contrario, la proposta di ristrutturazione dei debiti, così come formulata, pare la migliore attuabile nell'orizzonte temporale indicato, in quanto:

- in considerazione delle aspettative di vita del ricorrente, consente di confidare nella conclusione della procedura;
- l'occupazione del signor Salvino ha una stabilità tale da lasciar presumere la continuità di impiego fino alla soddisfazione dei creditori;
- l'omologazione del piano consentirebbe una più congrua distribuzione delle somme messe a disposizione dal ricorrente, così da garantire meglio il rispetto della parità di condizioni tra i creditori.

8. ATTESTAZIONE

Il sottoscritto Gestore nominato, sulla base della documentazione acquisita e delle informazioni assunte, riscontrata la sostanziale rispondenza dei dati contenuti nel ricorso, la completezza e l'attendibilità dei documenti prodotti dal ricorrente, ritiene ragionevolmente realizzabile il piano proposto dal signor Salvino, pur con l'alea che caratterizza ogni evento futuro, in particolare la regolarità dell'accantonamento mensile della quota di retribuzione da destinare al soddisfacimento dei creditori.

Il piano pare sostenibile ed attuabile, in considerazione dell'età del ricorrente e della stabilità del rapporto di lavoro.

Sotto altro profilo, la misura della trattenuta volontaria mensile potrà comunque consentire al ricorrente di fare fronte alle proprie uscite correnti, facendo contemporaneamente fronte all'estinzione dei propri debiti.

Pertanto, il sottoscritto esprime parere favorevole sulla sostenibilità e attuabilità del piano.

Si obbliga a vigilare sull'esatto adempimento del piano, a riferire sullo stato di esecuzione della proposta almeno ogni 12 mesi, a depositare la relazione finale, una volta terminata l'esecuzione del piano stesso e a quanto verrà previsto nell'eventuale decreto di omologa.

24

DOCUMENTI ALLEGATI

1. Proposta di ristrutturazione del debito del consumatore – Piano con istanza di sospensione procedure esecutive
2. Procura signor Salvino – avv. Roberta Capizzano
3. Domanda presentata all'OCC e documentazione allegata (compresi documenti identificativi, dichiarazione di esenzione dalla presentazione della DR, estratti conto, scheda anagrafica personale, contratto di locazione)
4. Comunicazione OCC al debitore e accettazione preventivo
5. Nomina Gestore avv. Davide Garritano
6. Accettazione e dichiarazione di indipendenza
7. Verbale del 30 novembre 2022
8. Buste paga relative agli anni 2003, 2005, 2006, 2007, 2008, 2018, 2022, 2023
9. Posizione Cofidis – NPL Management s.p.a. (contratto, decreto ingiuntivo)
10. Posizione Credial – IFIS NPL (contratto, decreto ingiuntivo)
11. Posizione Linea – IFIS NPL (contratto, decreto ingiuntivo sub 8)
12. Posizione Bipitalia Ducato – Dolomiti SPE s.r.l. (contratto, decreto ingiuntivo)
13. Posizione Banca di Sassari, Gruppo BPER (contratto)
14. Posizione BPER (comunicazione banca)
15. Dichiarazione Agenzia delle Entrate Riscossione
16. Dichiarazione Agenzia delle Entrate
17. Dichiarazione Comune di Paterno
18. Carta di circolazione Alfa Romeo 159
19. Assicurazione auto
20. Fattura energia elettrica
21. Fattura fornitura gas
22. Ricevuta pagamento anticipazione forfetaria e contributo unificato

25

Cosenza, 3 agosto 2023

Avv. Davide Garritano

Firmato digitalmente da

DAVIDE GARRITANO

C = IT

Avv. Roberta Capizzano
Viale della Repubblica n. 124 - 87100 Cosenza
cell. 328 4062634 - tel. e fax 0984 447134
E-mail roberta.capizzano@gmail.com
Pec: avv.robortacapizzano@pec.giuffre.it

TRIBUNALE ORDINARIO DI COSENZA
VOLONTARIA GIURISDIZIONE

PROPOSTA DI RISTRUTTURAZIONE DEL DEBITO DEL CONSUMATORE
PIANO CON ISTANZA DI SOSPENSIONE PROCEDURE ESECUTIVE

DEBITORE ISTANTE SALVINO TOMMASO

Nell'interesse del Sig. **Salvino Tommaso**, nato a Cosenza il 3.07.1973, c.f. SLVTMS73L03D086Q, ed residente in Paterno Calabro (CS) alla Via Felice Ginnasio, rappresentato e difeso, *giusta* procura allegata al presente atto, dall'Avv. Roberta Capizzano (c.f. CPZ RRT 83L68 I874Z) ed elettivamente domiciliato presso e nello studio della medesima sito in Cosenza - 87100 (CS), Viale della Repubblica n. 124

Si dichiara di volere ricevere ogni comunicazione relativa al presente procedimento all'indirizzo pec: *avv.robortacapizzano@pec.giuffre.it* ovvero al n. di fax 0984.447134.

Premesso

- che il ricorrente trovandosi nelle condizioni disagio economico previste dalla normativa di riferimento e non ricorrendo alcuna causa ostativa, ha depositato, a mezzo dello scrivente procuratore, relativa istanza per la nomina di un professionista che svolgesse il ruolo di Organismo di Composizione della Crisi;
- che con decreto del 15.09.2022 l'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento istituito presso l'Ordine degli Avvocati di Cosenza nominava quale professionista, l'Avvocato Davide Garritano con Studio in Cosenza al Viale Giovanni e Francesca Falcone n. 182, 87100 al fine di valutare l'ammissibilità alla procedura da sovra-indebitamento;

- che il sottoscritto procuratore ha predisposto la presente proposta di ristrutturazione del debito che sarà verificata ed attestata dal nominato O.C.C. Di seguito, infatti è illustrato il Piano elaborato con il supporto e la consulenza dell'Avv. Davide Garritano;
- che ricorrendo i presupposti di legge il ricorrente, Sig. Salvino Tommaso:
 - si trova in uno stato di sovra-indebitamento, ossia in una situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, tale da generare uno stato di indigenza economica da sfiorare la soglia di povertà, che determina la rilevante difficoltà di adempiere le proprie obbligazioni, ovvero, la definitiva incapacità di adempierle regolarmente secondo le scadenze originariamente pattuite;
 - non è soggetto alle procedure concorsuali in quanto persona fisica che non ha mai svolto direttamente attività di impresa;
 - non ha utilizzato nei precedenti cinque anni alcuno strumento di risanamento della propria posizione debitoria;
 - non ha subito, per cause a se imputabili, provvedimenti d'impugnazione, risoluzione accordo del debitore, ovvero, revoca o cessazione del piano di ristrutturazione;
- che la situazione personale e patrimoniale dell'odierno istante ha determinato un grave e consistente squilibrio nell'adempimento delle singole e particolari obbligazioni pecuniarie assunte, tali da comportare una inderogabile ed improrogabile ripresa nell'adempimento delle stesse;
- che, infatti, ha contratto più prestiti, dei quali, seppur animato dall'intenzione di adempierli, perdurando il gravoso stato di dissesto economico, risulta essere in arretrato nei pagamenti da diverso tempo;
- che si vuole precisare che la scelta è ricaduta sulla predisposizione del piano di ristrutturazione del debito del consumatore non essendo il Sig. Salvino Tommaso un imprenditore;
- che il debitore presenta una complessiva posizione debitoria che di seguito si espone ed il cui totale accertato è pari ad € 65.504,42 (sessantacinquecentoquattro/42) a cui si aggiungono le spese

Avv. Roberta Capizzano
Viale della Repubblica n. 124 - 87100 Cosenza
cell. 328 4062634 - tel. e fax 0984 447134
E-mail roberta.capizzano@gmail.com
Pec: avv.robertacapizzano@pec.giuffre.it

di procedura del Nominato Professionista ammontanti ad € 1.870,00 oltre Iva (euro 2.281,40), per un totale complessivo di euro 67.785,82 (sessantasettemilasettecentottantacinque/82).

Tutto ciò premesso il ricorrente, **Sig. Salvino Tommaso**, come sopra rappresentato, difeso ed elettivamente domiciliato,

Chiede

di essere ammesso alla procedura **“PROPOSTA DI RISTRUTTURAZIONE DEL DEBITO DEL CONSUMATORE ”** secondo la proposta di cui al prosieguo del presente atto, corredata dalla relazione attestante la fattibilità della stessa, dell’Organismo di Composizione della Crisi presso il Tribunale di Cosenza nella persona dell’Avvocato Davide Garritano.

* * * * *

1. Indicazione delle cause dell’indebitamento e della diligenza impiegata dal consumatore nell’assolvere volontariamente le obbligazioni

La situazione di crisi economica e finanziaria in cui versa il Sig. Salvino è da ricondurre agli accadimenti sopravvenuti, soprattutto di carattere familiare, che hanno inciso negativamente sull’andamento finanziario del medesimo.

Nell’anno 2003 a causa di un ingente esborso economico dovuto ad esigenze di carattere familiare oltre che alle somme occorrenti per la ristrutturazione della casa ed al conseguente acquisto dei mobili, ha contratto finanziamento presso la Cofidis attualmente in capo alla NPL Management SpA per un importo originario di circa 1.000,00 euro comprensivo di un credito ad uso rotativo cd. *“credito revolving con reintegrazione del fido disponibile in misura proporzionale all’ammontare dei rimborsi effettuati dal cliente”* con la con la certezza di poterlo restituire perché economicamente aiutato dal padre in quanto convivente per l’importo odierno di euro 5.141,95.

Purtroppo la somma inizialmente richiesta non è stata sufficiente per procedere a quanto prefissatosi ed ovviamente a quanto serviva per i fabbisogni quotidiani, così nel corso del tempo ha contratto altri ed ulteriori finanziamenti nonché usufruiva di numerosi riutilizzi per il tramite delle carte

Avv. Roberta Capizzano
Viale della Repubblica n. 124 - 87100 Cosenza
cell. 328 4062634 - tel. e fax 0984 447134
E-mail roberta.capizzano@gmail.com
Pec: avv.robertacapizzano@pec.giuffre.it

revolving. Tali ulteriori finanziamenti, almeno nella previsione iniziale, dovevano servire per estinguere quelli precedenti ed avere così un solo debito nei confronti di un solo creditore.

Nel corso del tempo, però, la debitoria si faceva sempre più consistente anche a causa della malattia del padre che necessitava di cure mediche importanti sino a quando nel 2016 il medesimo cessò di vivere e la situazione economica del Sig. Salvino Tommaso, già considerevole, precipitò in maniera vertiginosa trovandosi presto a non riuscire più a fronteggiare la debitoria *de qua*.

Tra la fine dell'anno 2017 e gli inizi del 2018, trovandosi con poca liquidità, il Salvino è stato convinto dal proprio istituto di credito, BPER Banca, ad effettuare la cessione del quinto dello stipendio sulla convinzione indotta che una somma così piccola da restituire mensilmente non avrebbe creato problemi ed allo stesso tempo la liquidità in più gli avrebbe fatto comodo per affrontare eventuali emergenze. Lo stesso dicasi per le carte di debito revolving concesse dalle finanziarie con smisurati riutilizzi. Si specifica che nonostante le richieste avanzate e i numerosi solleciti l'istituto di credito BPER non ha fornito la documentazione contrattuale dal quale si evince l'esatta esposizione debitoria del Salvino per cui la cifra indicata è stata frutto di un calcolo matematico posto in essere considerando le sole buste paga emesse dal Datore di Lavoro dell'odierno istante.

Il Sig. Salvino quindi, partendo da un primo prestito che sapeva di poter restituire e, così anche per gli ulteriori, si è trovato dopo qualche anno con un ammontare complessivo di rate che non poteva più sopportare considerando che la liquidità aggiuntiva degli ulteriori prestiti è stata utilizzata per pagare le rate nel corso del tempo.

Preme precisare alla scrivente difesa che i debiti contratti sono stati posti in essere da parte degli istituti di credito contravvenendo a tutte le comuni e fondamentali regole di correttezza e buona fede, rappresentando al Sig. Salvino che non avrebbe avuto alcun problema per la restituzione.

Il medesimo confidando e fidandosi di questi sottoscriveva i contratti di prestito personali.

Avv. Roberta Capizzano
Viale della Repubblica n. 124 - 87100 Cosenza
cell. 328 4062634 - tel. e fax 0984 447134
E-mail roberta.capizzano@gmail.com
Pec: avv.robortacapizzano@pec.giuffre.it

A questo proposito, non si comprende infatti come Findomestic, Agos, Cofidis, BPER Banca, abbiano potuto concedere i prestiti nonché i numerosi riutilizzi delle carte revolving tendo conto della precaria capacità economica del Sig. Salvino.

Pare a questa difesa che gli istituti finanziari hanno concesso credito in maniera del tutto disinvolta, tralasciando quella che nella fase precedente alla conclusione del contratto di credito è solitamente definita come la verifica del *merito creditizio*, ossia quell'attività svolta dal creditore al fine di accertare la situazione finanziaria del debitore, per valutare la sua solvibilità rispetto agli impegni assunti. Ed infatti oltre alle informazioni ottenute dall'aspirante al credito, il finanziatore potrà, in modo più prudente, consultare una banca dati, cioè un sistema di referenza creditizia nel quale vengono registrati i nomi dei "cattivi e talvolta pure dei buoni pagatori".

Dinanzi ad una tale e cospicua debitoria, discende anche una certa responsabilità degli istituti di credito, configurandosi una condotta, illecita, qualificata come "*concessione abusiva di credito*". Con essa si designa l'agire del finanziatore che conceda, o continui a concedere, incautamente credito in favore del soggetto che versi in stato di insolvenza o comunque di crisi conclamata. Nell'integrazione della fattispecie, rilievo primario assumono, accanto alla regola generale del diritto delle obbligazioni relativa all'esecuzione diligente della prestazione professionale ex art. 1176 c.c., la disciplina primaria e secondaria di settore e gli accordi internazionali. Il soggetto finanziatore, sulla base di questa, è invero tenuto all'obbligo di rispettare i principi di c.d. sana e corretta gestione, verificando, in particolare, il merito creditizio del cliente in forza di informazioni adeguate. L'erogazione del credito che sia qualificabile come "abusiva", in quanto effettuata, con dolo o colpa, a colui che si palesi in una situazione di difficoltà economico-finanziaria ed in mancanza di concrete prospettive di superamento della crisi, integra un illecito del soggetto finanziatore, per essere egli venuto meno ai suoi doveri primari di una prudente gestione, che obbliga il medesimo al risarcimento del danno, ove ne discenda l'aggravamento del dissesto favorito anche dalla continuazione nel fornire liquidità.

Avv. Roberta Capizzano
Viale della Repubblica n. 124 - 87100 Cosenza
cell. 328 4062634 - tel. e fax 0984 447134
E-mail roberta.capizzano@gmail.com
Pec: avv.robortacapizzano@pec.giuffre.it

Preme inoltre precisare come il Sig. Salvino Tommaso inizialmente avendo comunque a disposizione il suo stipendo e l'aiuto proveniente dalla pensione del papà nonché la liquidità dei prestiti contratti ha potuto onorare i propri debiti sino agli ultimi mesi del 2018.

Dall'anno 2019, causa la difficoltà economica dovuta anche alla situazione familiare, ha dovuto sospendere tutti i pagamenti arrivando ad oggi a richiedere l'attivazione della presente procedura. Si specifica che il Sig. Salvino negli anni precedenti ha pagato le rate che riusciva a saldare in base al suo tenore patrimoniale, questo a dimostrazione della buona volontà di adempiere alle obbligazioni contratte.

È opportuno evidenziare che il Sig. Salvino ha sempre assunto impegni onerosi con la consapevolezza di poterli fronteggiare con responsabilità e serietà. Nella valutazione delle ragioni dell'incapacità del debitore ad adempiere alle obbligazioni, primario rilievo hanno dunque assunto le necessità legate alla vita quotidiana, intese come spese indispensabili a far fronte alla soddisfazione dei suoi bisogni primari essenziali, come il diritto alla casa, alla salute e ad un'esistenza dignitosa. Da quanto sopra si evince con chiarezza che il ricorrente ha dimostrato in tutti i modi la propria volontà di adempiere. Anche il ricorso a questo Illusterrissimo Tribunale per la richiesta di accoglimento di una *“Proposta di ristrutturazione del debito del Consumatore”* atto ad implementare la soddisfazione creditoria altro non è che una conferma della volontà del medesimo di far fronte alla debitoria assunta, testimonianza della buona fede e della correttezza che lo animano.

2. L'esposizione debitoria totale del Sig. Salvino a titolo personale alla data odierna risulta e resoconto della solvibilità del Sig. Salvino negli ultimi 3 anni.

L'esposizione debitoria totale del Sig. Salvino a titolo personale risulta, pertanto, alla data odierna, pari ad euro 65.504,42 (sessantacinquecentoquattro/42) di cui:

- Banche:
- **BPER Banca cessione del quinto Euro 25.279,00;**

Avv. Roberta Capizzano
Viale della Repubblica n. 124 - 87100 Cosenza
cell. 328 4062634 - tel. e fax 0984 447134
E-mail roberta.capizzano@gmail.com
Pec: avv.robortacapizzano@pec.giuffre.it

- **BPER Carta credito Euro 192,00;**
- **Prestiti con istituti finanziari:**
 - **NPL Management SpA euro 5.141,92;**
 - **IFIS NPL Investing SpA euro 8.699,86;**
 - **DOLOMITI SPE S.R.L. euro 23.779,98;**
- **Agenzia delle Entrate Riscossione**
 - **Euro 2.441,66 di cui:**
 - **Euro 1.701,84 in Privilegio**
 - **Euro 709,82 in Chirografo**

A tale elenco vanno ad aggiungersi le spese della procedura quantificate dal Gestore della Crisi che ammontano ad euro 1.870,00 oltre Iva per complessivi euro 2.281,40.

L'elenco sopra riportato è stato ricostruito sulla base delle dichiarazioni e della documentazione che il medesimo ha messo a disposizione dello scrivente Avvocato e del Professionista incaricato.

La semplice analisi della precedente tabella altro non fa che confermare e ribadire quanto anticipato in precedenza in merito alle motivazioni delle obbligazioni garantite dal Sig. Salvino.

Le obbligazioni non sono state assunte senza la ragionevole prospettiva di poterle adempiere. Inoltre non ha volontariamente determinato il sovraindebitamento ma, anzi, lo ha suo malgrado subito.

Quanto appena descritto mostra chiaramente il forte squilibrio economico venutosi via via a determinare e che oggi il Sig. Salvino non riesce più a gestire. Lo squilibrio tra le entrate e le uscite mensili è tale da non consentire di vivere e provvedere a sé medesimo ad al suo sostentamento considerando che percepisce uno stipendio di circa 1.300,00 euro mensili ed un ammontare complessivo di esborsi pari ad euro 850,00 così dettagliato:

SPESE PERSONALI	IMPORTO
-----------------	---------

Avv. Roberta Capizzano
Viale della Repubblica n. 124 - 87100 Cosenza
cell. 328 4062634 - tel. e fax 0984 447134
E-mail roberta.capizzano@gmail.com
Pec: avv.robortacapizzano@pec.giuffre.it

spese alimentari	280
abbigliamento e calzature	50
locazione	160
utenze	100
abbonamento cellulare	10
servizi sanitari	20
auto, consumi e manutenzione	140
auto, assicurazione e bollo	40
mobili, articoli e servizi per la casa, altro	50
totale	850

Come facilmente evincibile le entrate del sig. Salvino riescono a soddisfare il fabbisogno quotidiano con un piccolo margine che, come si dirà, servirà per la realizzazione del piano del consumatore.

L'odierno ricorrente, inoltre, dichiarava di aver sempre condotto uno stile di vita normale e senza eccessi, tuttavia al fine di dover far fronte ad obiettive esigenze di vita, soprattutto anche a seguito della morte del padre, si è ritrovato privo di una via di risoluzione a causa della eccessiva sproporzione tra le obbligazioni assunte nel tempo ed il reddito/patrimonio percepito che, dunque, evidenzia uno stato oggettivo di difficoltà economica perfettamente calzante con la definizione di sovra-indebitamento. Tale stato di sovra-indebitamento trova origine dal bisogno del Salvino di far fronte ad iniziali esigenze di liquidità per sopperire all'estinzione di obbligazioni precedentemente contratte e ad esigenze sopravvenute in seguito alla diminuzione del reddito annuo.

Riguardo la solvibilità e la diligenza del Sig. Salvino, il medesimo nel passato ed in costanza di proporzionalità tra entrate ed uscite era sempre riuscito ad onorare i propri impegni economici.

3. Condizione reddituale e necessità finanziarie dell'istante.

Il Sig. Salvino Tommaso risiede in Paterno Calabro (CS), Via Felice Ginnasio, in immobile locato ed in cui condivide con altra inquilina il resto della casa con spese condominiali ed utenze al 50%.

Percepisce uno stipendio mensile di circa 1.300,00 euro ed è proprietario di un'autovettura Alfa Romeo del 2007 dal valore di circa 2.500,00 euro.

Avv. Roberta Capizzano
Viale della Repubblica n. 124 - 87100 Cosenza
cell. 328 4062634 - tel. e fax 0984 447134
E-mail roberta.capizzano@gmail.com
Pec: avv.robortacapizzano@pec.giuffre.it

Inoltre è titolare del conto corrente intrattenuto presso la banca BPER Banca filiale di Castrolibero (CS) identificato con n. 855994 sul quale riceve lo stipendio e non è titolare di altri beni mobili ed immobili.

* * * * *

PROPOSTA DI RISTRUTTURAZIONE DEL DEBITO DEL CONSUMATORE

Contenuto della proposta per la composizione dei debiti. Esame della fattibilità del piano del consumatore.

Si procede in tale sezione ad esaminare le modalità di risoluzione della presente crisi di sovra-indebitamento del Sig. Salvino.

Alla luce di tutto quanto sopra, il Sig. Salvino Tommaso come in epigrafe rappresentato difeso e domiciliato, propone con l'ausilio del professionista incaricato dall'OCC presso il Tribunale di Cosenza, Avv. Davide Garritano, la seguente ipotesi di

PROPOSTA DI RISTRUTTURAZIONE DEL DEBITO DEL CONSUMATORE

Effettuata la precedente esposizione e nella considerazione della situazione di sovra-indebitamento evidente nella quale versa il ricorrente attesa la volontà del medesimo di volervi porre rimedio, si passa ora ad illustrare ed a proporre le modalità di risoluzione della crisi di sovra-indebitamento del ricorrente al fine di consentire un certo grado di soddisfazione di tutti i creditori privilegiati e chirografari in diverse percentuali. La proposta prevede il versamento in favore di tutti i creditori di complessivi €. 35.884,53, suddivise in rate mensili di euro 450,00 ciascuna.

Debito complessivo, pari ad €. 65.504,42 (al netto della falcidia di €. 35.884,53),	Importo corrisposto 35.884,53	Abbattimento 50%	Percentuale di soddisfazione 50%
--	---	--------------------------------	--

Compenso OCC	€. 2.281,40		100%
---------------------	-------------	--	------

Il piano che prevede una riduzione del 50 % avrà, dunque, nel dettaglio la seguente articolazione:

➤ Banche:

- **BPER Banca:**

- Importo residuo euro 25.471,00;
- **Totale quota da restituire 12.735,5;**

➤ Istituti finanziari:

- **NPL Management SpA**

- Importo residuo euro euro 5.141,92;
- **Totale quota da restituire 2.570,96;**

- **IFIS NPL Investing SpA**

- Importo residuo euro 8.699,86;
- **Totale quota da restituire 4.349,93;**

- **DOLOMITI SPE SRL.**

- Importo residuo euro 23.779,98;
- **Totale quota da restituire 11.889,99;**

➤ **Agenzia delle Entrate Riscossione**

- **Euro 2.441,66 di cui:**
- **Euro 1.701,84 in Privilegio**
- **Euro 709,82 in Chirografo.**

1. Attivo destinabile alla procedura.

- L'istante percepisce uno stipendio mensile netto pari ad euro 1.300,00 mensili.

Avv. Roberta Capizzano
Viale della Repubblica n. 124 - 87100 Cosenza
cell. 328 4062634 - tel. e fax 0984 447134
E-mail roberta.capizzano@gmail.com
Pec: avv.robortacapizzano@pec.giuffre.it

- Le sole spese indispensabili alla sussistenza ammontano ad € 850,00 mensili, permettendo quindi di maturare un sufficiente surplus finanziario di € 450,00 che si offre in toto per l'esecuzione del piano a cadenza mensile attraverso bonifico bancario da erogare in pari percentuale ai singoli creditori.

- Non è titolare di altri beni mobili ed immobili se non una vettura Alfa di valore di circa euro 2.500,00

2. Giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata dal consumatore a corredo della proposta e il giudizio sulla probabile convenienza del piano rispetto ad altre alternative.

Il professionista incaricato ha verificato la fattibilità del piano e l'idoneità dello stesso ad assicurare il pagamento dei crediti nonché la meritevolezza del Sig. Salvino come indicato nei precedenti punti ed in particolare che egli non abbia assunto obbligazioni senza la ragionevole prospettiva di poterle adempiere ovvero che non abbia colposamente determinato il sovra indebitamento, anche per ricorso al credito non proporzionato alle proprie capacità patrimoniali.

Ha effettuato verifiche a mezzo accesso alla banca dati della Crif e della Banca D'Italia e dalla documentazione fornita risulta che il Sig. Salvino Tommaso non possiede beni immobili ma solo una vettura di cui in atti e, pertanto non è ipotizzabile alcuna alternativa a questa operazione che produca risultati rapidi ed economicamente rilevanti.

Acquisendo anche la dichiarazione del ricorrente circa l'inesistenza di atti dispositivi impugnati dai creditori.

Alla luce delle suesposte considerazioni, lo sforzo massimo perseguibile dal ricorrente in termini di esborso economico per la realizzazione del presente piano, è anche sostenibile sotto un profilo etico.

3. Sospensione dell'esecuzione in pendenza di procedure esecutive.

La scrivente difesa per tutto quanto narrato, rivolge all'Ill.mo Giudice designando per la procedura *de qua* istanza di sospensione di tutte le procedure pendenti e gravanti sullo stipendio del Sig.

Avv. Roberta Capizzano
Viale della Repubblica n. 124 - 87100 Cosenza
cell. 328 4062634 - tel. e fax 0984 447134
E-mail roberta.capizzano@gmail.com
Pec: avv.robortacapizzano@pec.giuffre.it

Salvino Tommaso, con particolare riferimento al pignoramento presso terzi in corso da parte della IFIS NPL Investing SpA avanzato presso il Tribunale di Cosenza – Sez. Esecuzioni Mobiliari R.G. 1004/2021.

La legge in questione prevede che se la proposta soddisfa i requisiti normativamente previsti e verificata l'assenza di atti in frode ai creditori, il Giudicante adito fissa immediatamente con decreto l'udienza, disponendo, a cura dell'organismo di composizione della crisi, la comunicazione, almeno trenta giorni prima, a tutti i creditori della proposta e del decreto. Tra il giorno del deposito della documentazione e l'udienza non devono decorrere più di sessanta giorni. Quando, però, come nel caso che ci occupa, nelle more della convocazione dei creditori, la prosecuzione di specifici procedimenti di esecuzione forzata potrebbe pregiudicare la fattibilità del piano dal momento che sullo stipendio gravano già 2 procedure pendenti per un esborso di circa 600,00 euro oltre alle spese quotidiane necessarie al sostentamento, il Giudice, con lo stesso decreto, può disporre la sospensione degli stessi sino al momento in cui il provvedimento di omologazione diventa definitivo consentendo al debitore l'attivazione di una sorta di procedimento cautelare atipico, che si svolge *inaudita altera parte*, basato sia sulla fondatezza dei presupposti di ammissibilità, che sulla consapevolezza che nel caso in cui il bene fosse esecutato la procedura non avrebbe ragione di esistere e il debitore rimarrebbe privo di tutela.

* * * * *

Il debitore consapevole della grave situazione in cui versa, ritiene che il Piano proposto sia l'unica soluzione percorribile per soddisfare i propri creditori avendo contemporaneamente e nel rispetto dello spirito della legge una nuova possibilità da offrire alla propria famiglia, azzerando così i propri debiti nell'arco di circa 6 anni (80 mesi).

Il Piano proposto appare la migliore alternativa che permette di tutelare i creditori, al fine di soddisfare tutti nella misura maggiore possibile.

Avv. Roberta Capizzano
Viale della Repubblica n. 124 - 87100 Cosenza
cell. 328 4062634 - tel. e fax 0984 447134
E-mail roberta.capizzano@gmail.com
Pec: avv.robertacapizzano@pec.giuffre.it

Tutto ciò premesso, facendo proprie le considerazioni svolte dal Gestore della Crisi nella Relazione Particolareggiata, il Ricorrente *ut supra* rappresentato, difeso ed elettivamente domiciliato,

CHIEDE

All'Ill.mo Tribunale adito, Voglia

- In via preliminare:

- ***Accertare e dichiarare*** che la proposta di piano di ristrutturazione del debito del consumatore indicata soddisfa i requisiti di Legge;
- ***Accertare e dichiarare*** che nessun atto è stato posto in essere in frode ai creditori;
- ***Disporre*** la sospensione dei gravami esecutivi pendenti sullo stipendio del Sig. Salvino nonché disporre che sino al momento in cui il provvedimento di omologa diventi definitivo, non possono essere intraprese e/o proseguite azioni esecutive individuali da parte dei creditori aventi titoli o cause anteriori atteso che ciò potrebbe pregiudicare la fattibilità del piano stesso;
- ***Dichiarare***, infine, la sospensione della decorrenza degli interessi legali e/o convenzionali.

- In via principale:

- Previa emissione del decreto di fissazione dell'udienza contenete l'ordine all'Organismo di Composizione della Crisi di comunicazione ai creditori della proposta e del decreto nei termini previsti, provvedere all'omologa del piano proposto ai sensi.

Con riserva di ulteriore produzione documentale ovvero una sua integrazione ove necessario.

DICHIARAZIONE DI CONSENSO INFORMATIVO

Il sottoscritto Salvino Tommaso dichiara di essere stato informato in ordine alle caratteristiche giuridiche del provvedimento introdotto. Dichiara di essere a conoscenza del fatto che il deposito del ricorso introduttivo della procedura non comporta l'automatica Omologa del Piano o il buon esito dell'intera procedura, e che la stessa dipende dalle valutazioni del Consulente incaricato e del Magistrato in ordine alla meritevolezza del ricorrente, alla sussistenza permanenza dell'incolpevolezza dello stato di sovra-indebitamento e alla condotta finanziaria tenuta nel corso

Avv. Roberta Capizzano
Viale della Repubblica n. 124 - 87100 Cosenza
cell. 328 4062634 - tel. e fax 0984 447134
E-mail roberta.capizzano@gmail.com
Pec: avv.robertacapizzano@pec.giuffre.it

dell'eventuale rimodulazione del piano su indicazione del consulente incaricato, nonché dalle osservazioni rituali dei creditori. Solleva espressamente i redattori del piano ed il legale incaricato da ogni e qualsiasi responsabilità nell'ipotesi di mancata omologa del piano, a causa di informazioni non portate a conoscenza dei redattori del piano e del legale nominato nella fase di assunzione della documentazione e, successivamente, nel corso delle operazioni peritali, volontariamente sottaciute (a titolo esemplificativo ma non esaustivo fondi disponibili, crediti futuri, immobili di proprietà, operazioni finanziarie per l'acquisto di beni di lusso o superflui, occultamento di disponibilità finanziarie).

Si offrono in comunicazione:

- Doc. 1 - Relazione particolareggiata professionista incaricato con annessa documentazione prodotta dal Sig. Salvino Tommaso a sostegno della domanda.


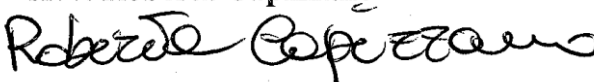
Si dichiara che ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 D.P.R. 30 maggio 2002 n. 115 e successive modifiche, in relazione alla materia del presente ricorso l'importo del contributo unificato di € 98,00 e la marca per diritti di € 27,00.

Con osservanza.

Sottoscrizione ricorrente

Il sottoscritto Tommaso Salvino, parte ricorrente della procedura *de qua*, unitamente all'Avv. Roberta Capizzano che lo rappresenta e difende nella procedura, sottoscrive anche il presente atto in conformità a quanto normativamente prescritto.

Cosenza 31 Luglio 2023

Tommaso Salvino

Vera ed autentica la superiore firma
Avv. Roberta Capizzano




AVV. DAVIDE GARRITANO
Patrocinante in Cassazione

Ill.ma Presidente del Tribunale di Cosenza

pec:

presidente.tribunale.cosenza@giustiziacert.it

Oggetto: sovraindebitamento Salvino Tommaso - procedura n. 79/2023.

Richiesta di autorizzazione alla pubblicazione del Decreto del Tribunale e del Piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore.

Il sottoscritto avv. Davide Garritano (c.f. GRRDVD67D12H703S), iscritto all'Ordine degli Avvocati di Cosenza, al n. 1519, pec avv.davidegarritano@cnfpec.it, Gestore della crisi nella procedura indicata in oggetto, promossa dal signor Salvino Tommaso,

premessò

che il Giudice Delegato, dott.ssa Mariarosa Savaglio, con decreto del 7.11.2023, ha disposto la pubblicazione del Piano nell'apposita area del sito web del Tribunale di Cosenza,

chiede

l'autorizzazione alla pubblicazione sul sito web del Tribunale di Cosenza www.tribunale.cosenza.giustizia.it, del Piano di Ristrutturazione dei debiti e del Decreto del Tribunale di Cosenza, relativi alla procedura RG 79/2023, allegati alla presente per comodo riferimento, da eseguirsi a cura della Cancelleria competente.

Con osservanza.

Cosenza, 27 novembre 2023

Il Gestore nominato

Avv. Davide Garritano

Firmato digitalmente da

DAVIDE GARRITANO
C = IT

GARRITANO AVVOCATI

Viale G. e F. Falcone, 182 - 87100 Cosenza

Tel. 0984.391548 | P.I. 02468540782

info@studiogarritano.it - avv.davidegarritano@cnfpec.it | www.studiogarritano.it